

Sotto il profilo della qualificazione economica della spesa si rileva che la flessione appena commentata per funzioni, si riflette in quasi tutti gli interventi; espressivi di una migliore razionalizzazione della spesa possono essere ritenuti i risparmi sulla spesa per il personale (-2,70%) che rappresenta il 30,81% della spesa corrente, e di funzionamento (-14,10%). Segno meno anche per gli impegni relativi alle prestazioni di servizi (-5,39%) che assorbono il 47,20% delle risorse, da ascrivere, verosimilmente, almeno in parte, ad una razionalizzazione dei medesimi.

CM10 – Interventi di spesa corrente

Interventi di spesa	Impegni c/comp 2009	Impegni c/comp 2010	Variazione %2009- 2010	Incidenza % imp. 2009	Incidenza % imp. 2010
personale	202.444	196.984	-2,70	30,24	30,81
acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	15.129	12.995	-14,10	2,26	2,03
prestazioni di servizi	319.001	301.819	-5,39	47,66	47,20
utilizzo di beni di terzi	3.751	3.355	-10,56	0,56	0,52
trasferimenti	97.599	92.689	-5,03	14,58	14,50
interessi passivi e oneri finanziari diversi	9.727	9.149	-5,94	1,45	1,43
imposte e tasse	17.174	17.262	0,51	2,57	2,70
oneri straordinari della gestione corrente	4.566	5.001	9,53	0,68	0,78
ammortamenti di esercizio	0	0	0	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti	0	161	p.n.c.	0,00	0,03
fondo di riserva	0	0	0	0,00	0,00
Totale	669.391	639.415	-4,48	100,00	100,00

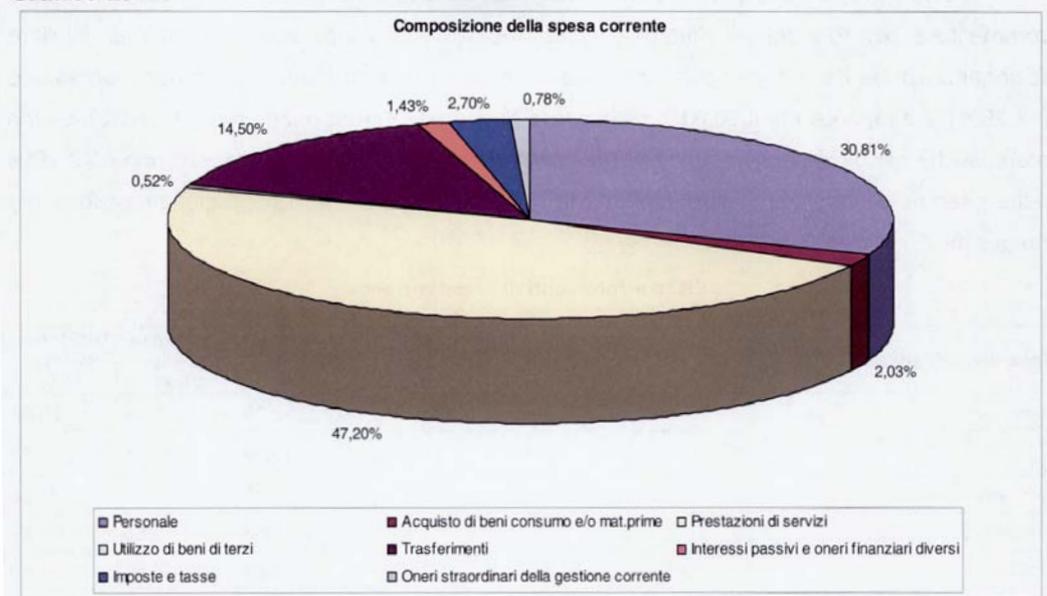
Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati SIRTEL

Il conto dei residui segna un lieve incremento dello 0,73% per effetto dell'aumento dei residui della competenza (+4,46% in conto residui) e la minore consistenza dei residui da residui (-5,02%). Il descritto andamento costituisce la risultante di una situazione alquanto differenziata tra le macroaree, nelle quali si evidenzia il dato del Sud, con una flessione degli impegni e dei pagamenti della competenza, più elevato rispetto alla media delle altre quattro macroaree.

Gli impegni in conto competenza della spesa in conto capitale nel 2010 ammontano a 379 mln di euro circa, segnando una contrazione del 10,42%; peggiorano anche i pagamenti in conto competenza (-6,31%).

Le spese per investimenti raggiungono 377 mln di euro che trovano il loro finanziamento per circa il 93% nelle nuove risorse dell'entrata di competenza, pari a circa 350 mln di euro, e per la rimanente parte nell'avanzo corrente e di amministrazione.

Grafico 27



Un dato di evidenza è rappresentato, anche per l'esercizio 2010, dal persistente scostamento tra impegni e pagamenti fermi, questi ultimi, al 28,57% dei primi, che riflettono l'analogo andamento del 2009 e che, sia pure in termini ipotetici, non sembra possa ritenersi effetto fisiologico delle modalità di esecuzione della spesa per investimenti, ma la minore fluidità dei pagamenti sui nuovi e vecchi impegni potrebbe ascriversi ad una difficoltà di cassa.

Per quel che riguarda l'andamento della spesa in relazione agli interventi, dalla tabella che segue, si rileva come per gli interventi di maggior rilievo (Acquisizione beni immobili e trasferimenti di capitale) gli impegni in conto competenza fanno segnare una dinamica decrescente; negli altri interventi, i cui volumi sono contenuti, si registra una fluttuazione dei valori assoluti che incidono relativamente sull'andamento complessivo del Titolo di spesa.

CM11 - Spesa in conto capitale suddivisa in interventi

importi in migliaia di euro

Interventi	Impegni c/comp 2009	Impegni c/comp 2010	Variazione % 2009- 2010	Incidenza % 2009	Incidenza % 2010
Acquisizione di beni immobili	173.199	133.413	-22,97	40,92	35,19
Espropri e servitù onerose	114	72	-36,70	0,03	0,02
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	18.262	19.606	7,36	4,31	5,17
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	10.454	8.146	-22,08	2,47	2,15
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	16.361	40.309	146,37	3,87	10,63
Incarichi professionali esterni	3.563	4.221	18,47	0,84	1,11
Trasferimenti di capitale	197.166	170.446	-13,55	46,58	44,95
Partecipazioni azionarie	317	262	-17,30	0,07	0,07
Conferimenti di capitale	818	406	-50,32	0,19	0,11
Concessioni di crediti ed anticipazioni	3.018	2.282	-24,39	0,71	0,60
Totale	423.272	379.164	-10,42	100,00	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati SIRTEL.

9 Gli andamenti ed equilibri finanziari complessivi nella gestione 2010 di Comuni, Province e Comunità Montane

9.1 I Comuni

9.1.1 Premessa

(Tab. 1E)

Le analisi di questa parte della Relazione utilizzano i dati tratti dai consuntivi 2009 e 2010 degli enti individuati nella premessa. Si ricorda che si tratta di 6.767 Comuni, pari all'83,61% degli 8.094 Comuni tenuti all'invio dei consuntivi, che incidono sul 90,76% della popolazione (fonti ISTAT)³³⁵.

Tab. 1E Comuni
Risultato equilibrio economico finanziario - Complessivo

2009			2010		
Zona	N_enti	Popolazione	Zona	N_enti	Popolazione
Nord Ovest	2.635	15.041.465	Nord Ovest	2.635	15.041.465
Nord Est	1.324	10.964.473	Nord Est	1.324	10.964.473
Centro	835	10.957.712	Centro	835	10.957.712
Sud	1.366	11.746.348	Sud	1.366	11.746.348
Isole	607	6.056.834	Isole	607	6.056.834
Totale complessivo	6.767	54.766.832	Totale complessivo	6.767	54.766.832

Positivo			Positivo		
Zona	N_enti	Popolazione	Zona	N_enti	Popolazione
Nord Ovest	1.280	4.472.601	Nord Ovest	1.409	5.417.811
Nord Est	739	4.044.819	Nord Est	796	5.144.253
Centro	323	5.612.181	Centro	348	2.941.378
Sud	730	5.998.763	Sud	826	7.201.147
Isole	442	3.417.531	Isole	474	4.335.511
Totale complessivo	3.514	23.545.895	Totale complessivo	3.853	25.040.100

Negativo			Negativo		
Zona	N_enti	Popolazione	Zona	N_enti	Popolazione
Nord Ovest	1.355	10.568.864	Nord Ovest	1.226	9.623.654
Nord Est	585	6.919.654	Nord Est	528	5.820.220
Centro	512	5.345.531	Centro	487	8.016.334
Sud	636	5.747.585	Sud	540	4.545.201
Isole	165	2.639.303	Isole	133	1.721.323
Totale complessivo	3.253	31.220.937	Totale complessivo	2.914	29.726.732

³³⁵ Nel campione mancano i Comuni della Valle d'Aosta i cui modelli contabili non consentono l'automatica aggregazione dei dati.

Gli enti, aggregati prima per l'intero ambito nazionale, sono poi distinti per macro-aree e fasce demografiche come dai precedenti prospetti.

Gli andamenti e gli indici sono costruiti sui dati della competenza (a parte il risultato di amministrazione) depurati delle partite per movimento fondi.

L'analisi della gestione di cassa e dei residui riguarda, invece, i dati della gestione nella sua interezza (competenza e residui).

9.1.2 Gli andamenti

Gestione della competenza

(Tab. 2E: Serie 1/C)

Nel confronto biennale, gli accertamenti totali del 2010 crescono del 2,55% così come gli impegni totali, anch'essi in aumento per l'1,15%.

Questo *surplus* (1,40 di punto percentuale), nella evoluzione del totale delle entrate e delle spese, è da imputarsi al miglior risultato della parte corrente, dove le entrate coprono interamente le spese determinando anche un avanzo, mentre per il conto capitale le nuove risorse, pur aumentate rispetto al 2009, non coprono interamente tutti gli impegni, anch'essi cresciuti sia pure di una lieve misura.

Più specificamente le entrate del conto capitale, solo titolo IV, rispetto al 2009, mostrano una buona dinamica che porta ad una crescita del 5,47%, mentre il ricorso a nuovo indebitamento è in flessione per un valore pari all'8,63 % (Titolo V dell'entrata).

Gestione della cassa

(Tab. 2E: Serie 2/C)

Sostanzialmente stabili, rispetto al 2009, i risultati della gestione dei flussi di cassa. Nel 2010, le riscossioni totali sono state il 51,80% degli accertamenti totali, il 52,29% nel 2009.

I pagamenti totali, il 48,78% degli impegni; il 49,80% nel 2009.

Sempre nel 2010 i corrispondenti valori in conto competenza e conto residui sono stati, per le riscossioni, il 68,97 ed il 31,19%, per i pagamenti il 64,41% e il 33,34%.

Nel confronto fra parte corrente e conto capitale la prima rivela valori percentuali, tanto nell'entrata che nella spesa, molto più elevati. I pagamenti della competenza in conto rimborso prestiti raggiungono il 90,62% degli impegni. Nel paragrafo che segue si soffermerà l'attenzione su uno specifico aspetto della situazione di cassa dei Comuni, aspetto che, per la interrelazione sussistente con i risultati complessivi di amministrazione, deve essere associata alla trattazione della gestione dei residui.

Gestione dei residui

(Tab. 2E: Serie 3/C)

Per quel che riguarda i risultati relativi alla gestione dei residui si rinvia agli approfondimenti fatti per le entrate correnti dei Comuni, dove si è riferito sia sui livelli di realizzazione e smaltimento, sia sullo specifico andamento del rapporto dinamico tra accertamento e riscossioni, operando una aggregazione degli enti in base ai parametri soglia di tali valori che, nell'ambito dei parametri di deficitarietà strutturale, vengono considerati per la definizione del quadro complessivo degli equilibri della gestione. Analogamente, sui residui passivi si rinvia all'articolata disamina fatta per Comuni e Province a conclusione del capitolo sulla gestione finanziaria dei Comuni.

In questa parte della relazione, tenuto conto della necessità di fare riferimento ad un quadro completo dei fattori che contabilmente determinano gli equilibri di bilancio, a commento della relativa tabella è sufficiente annotare che nel 2010 il valore totale dei residui finali, a fronte di quello dei residui iniziali (finali 2009) è rimasto pressoché stabile tanto per la parte dell'entrata che della spesa, con una lievissima variazione, in entrambe le parti del bilancio, inferiore allo 0,5 per cento. Questa stabilità, però, è la risultante di un andamento differenziato, nel senso che per la parte corrente, sia nelle riscossioni che nei pagamenti, si è registrato un incremento, rispettivamente del 3,77% e del 4,74% della massa di partite pregresse, viceversa nel conto capitale una diminuzione, intorno ai due punti percentuali, sia per gli attivi che per i passivi. Andamenti simili si riscontravano anche nel 2009.

Nel 2009 i residui attivi sono l'88,19% di quelli passivi ed il fondo cassa il 18,74% dei medesimi residui passivi. Disaggregando quest'ultimo dato per macroaree si evidenziano situazioni nelle quali, a fronte di una massa cospicua di debiti, si registra una consistenza molto modesta del fondo di cassa finale. Infatti, raffrontando i dati per aree si osserva che mentre nel Nord il rapporto fondo cassa-residui passivi si attesta intorno al 30%, nel Sud non arriva al 10% e nelle Isole al 16%. Se poi si vanno a guardare gli stessi valori per gli enti con equilibrio economico-finanziario negativo, tale rapporto scende ulteriormente: nel Sud al 5,56% e nelle Isole al 10,30%. Si tratta di elementi sintomatici di una difficoltà di generare cassa, indice di una difficoltà nella gestione delle entrate. D'altra parte, è proprio la corrispondenza tra questi valori ed i risultati dell'approfondimento sulla riscossione delle entrate già ricordata più sopra, dalla quale emerge che tra le aree geografiche il Sud e le Isole sono quelle dove si registra una maggiore sofferenza nella capacità di riscossione, che comprova la precarietà della complessiva situazione di equilibrio di quelle gestioni. In termini aziendalistici si potrebbe dire che c'è un andamento insoddisfacente del "cash flow"

complessivo, operativo e non operativo, che è segno premonitore di risultati economici inadeguati.

9.1.3 Gli indici di equilibrio

(Tab. 2E: Serie 1/C, Serie 1/C positivo, Serie 1/C negativo, Tab. 3E, 4E, Tab. 2E: Serie 2/C, Serie 3/C, Serie 3/C sub)

Il margine corrente, che rappresenta il saldo tra le entrate e le spese destinate al mantenimento dell'Ente, nel 2010 ha segno positivo con un *plus* delle entrate, rispetto alle spese, del 6,32%, migliore rispetto al 2009 rilevato nella misura del 5,59%.

L'equilibrio economico-finanziario corrente, che rappresenta il saldo sopra indicato con l'aggravio dell'onere per la quota capitale di prestiti in rimborso ed assume valenza economica, ha segno positivo anche se per un modestissimo 0,12% rispetto alle entrate correnti, migliorando il risultato rilevato nel 2009 del -1,16%.

Il margine del conto capitale, che rappresenta il saldo tra le entrate (escluso l'indebitamento) destinate agli investimenti e la spesa per gli investimenti stessi, ha segno negativo per un valore pari al 23,34% della spesa.

Il suo andamento, rispetto all'anno precedente, diminuisce nel valore assoluto.

L'equilibrio del conto capitale, che rappresenta il saldo appena sopra indicato migliorato del dato dell'entrata per ricorso a prestiti, è di segno (-) ed esprime il ricorso a risorse per investimenti diverse dalle entrate in conto capitale.

Il suo andamento, rispetto all'anno 2009, mostra la tendenza ad un maggiore ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a fini di investimento.

Il risultato di gestione, che rappresenta il saldo tra le entrate complessive e le spese complessive della gestione di competenza, ma anche il saldo tra l'equilibrio corrente e quello in conto capitale, ha segno negativo per un valore pari allo 0,05% del totale delle entrate e sconta soprattutto il dato dell'equilibrio economico/finanziario.

Il suo andamento, rispetto all'anno 2009 (-1,43%), è in significativo miglioramento.

L'equilibrio finanziario di gestione, che si determina utilizzando gli stessi dati delle entrate e spese complessive, indica, attraverso un dato sintetico percentuale, il rapporto delle entrate complessive rispetto alle corrispondenti spese.

Il valore di 99,94% dà la misura, rispetto al valore 100%, della minima dimensione della distanza delle prime rispetto alle seconde.

L'andamento, così come per l'indice di equilibrio che precede, anche qui è in miglioramento rispetto al 98,58% del 2009.

Esso va apprezzato nella diversità di valore degli equilibri corrente e in conto capitale.

L'equilibrio finanziario delle entrate e spese finali, simile per la costruzione dell'indice a quello appena sopra riferito, ma con le entrate e spese complessive depurate, rispettivamente, della parte proveniente dal ricorso a mutui e prestiti e della quota capitale in rimborso degli stessi, indica, con il valore del 99,42%, l'entità relativa delle entrate finali rispetto alle spese finali.

Il valore appena riferito, molto vicino a quello del 99,94% del precedente indice di equilibrio, sta ad indicare che l'entrata per nuovo indebitamento ha superato di una minima misura la spesa per rimborso della quota capitale dei prestiti pregressi, con rilevazione, quindi, di un andamento in crescita, anche se di poco, dello *stock* del debito.

Il saldo complessivo del risultato di amministrazione, che misura la differenza tra tutti i risultati in avanzo e in disavanzo della gestione nel suo complesso (competenza e residui) è di segno positivo contrariamente al risultato di gestione.

Il *plus* dell'attivo finanziario (fondo cassa + residui attivi) sui residui passivi è dell'8,13% e misura l'equilibrio finanziario di amministrazione. Va tenuto in debito conto che la parte effettivamente risparmiata e disponibile, fondi non vincolati, è rappresentata soltanto dal 49,76%.

I dati appena esposti, sicuramente di interesse in una visione complessiva della finanza dei Comuni, sono l'effetto di situazioni diverse, ed a volte opposte, delle varie realtà dei singoli enti, che possono essere meglio conosciute attraverso una fondamentale disaggregazione che vede distinti gli enti con risultato economico-finanziario positivo, espressione di una capacità strutturale di far fronte con le entrate correnti al finanziamento delle spese correnti (di mantenimento dell'ente) ed al rimborso delle quote in scadenza dei prestiti contratti, e gli enti che, invece, utilizzano a tal fine risorse non strutturali, o addirittura, cadono in disavanzo di amministrazione: nel 2010, sul campione di enti esaminati, 97 risultano in disavanzo.

A parte questi ultimi, per i quali si rinvia all'apposito capitolo "Gestioni in disavanzo di Comuni e Province", la predetta distinzione rileva 3.853 Comuni con popolazione pari al 45,72% di quella totale considerata, con indice positivo a fronte dei rimanenti 2.914 con popolazione pari al 54,28% con indice negativo.

I primi enti (tabelle: serie 1/C positivo), oltre a dati migliori negli indici del margine corrente e del risultato di amministrazione, mostrano, a differenza dei secondi, ovviamente con il predetto indice negativo, un risultato di gestione di segno positivo e, soprattutto, l'indice dell'equilibrio del conto capitale con segno (-) e con valore assoluto ben significativo a comprova dell'utilizzo per gli investimenti di consistenti risparmi realizzati nella gestione di parte corrente.

Di converso, i secondi (tabelle: serie 1/C negativo) mostrano lo stesso indice dell'equilibrio del conto capitale con segno (+) e per un importo altrettanto significativo che trova solo in parte spiegazione in operazioni di ricorso a nuovo indebitamento per estinzione anticipata di mutui e prestiti, e/o per deviazione di entrate in conto capitale per legge destinate al finanziamento della spesa corrente e delle quote capitale dei prestiti in scadenza (quote dei cosiddetti oneri di urbanizzazione e plusvalore da vendite immobiliari).

Tab.2E Serie 1/C

Tabella 1/C						
Italia						
						in migliaia di euro
Accertamenti e Impegni di competenza				Equilibri di bilancio		
Accertamenti c/competenza			Variazioni %	2009		
Tit.	Comuni			2009	2010	
				Margine corrente (1)	2.683.461	3.095.624
	2009	2010		Equilibrio economico finanziario (2)	-589.740	65.971
I	18.817.298	20.010.078	6,34	Margine c/capitale (3)	-4.028.026	-3.466.472
II	20.942.376	21.092.631	0,72	Equilibrio c/capitale (4)	-347.838	-103.819
III	10.912.693	10.957.284	0,41	Risultato di gestione (5)	-937.578	-37.848
a) Totale entrate correnti	50.672.368	52.059.993	2,74	Equilibrio finanziario di gestione % (6)	98,58	99,94
b) entrate c/capitale titolo IV dep. ctg. VI	10.792.329	11.382.516	5,47	Eq. fin.rio entr.finali/spese finali % (7)	97,86	99,42
Entrate finali (a+b)	61.464.697	63.442.509	3,22	Risultato di Amministrazione (8)	5.650.372	6.234.126
c) accensione prestiti titolo V dep. ctg. I	3.680.189	3.362.653	-8,63	Eq. Fin. Amm.ne.:Attivo fin.rio/res.pass.% (9)	107,37	108,13
				Risultato Amm.ne.:Fondi Non Vinc./Avanzo% (10)	52,27	49,76
Totale entrate (a+b+c)	65.144.885	66.805.162	2,55	Rapporto di composizione %		
				Struttura entrate	Acc.ti comp. 2009	Acc.ti comp. 2010
Impegni in c/competenza			Variazioni %	Entrate correnti	77,78	77,93
Tit.	Comuni			Entrate c/capitale	16,57	17,04
	2009	2010		Accensione prestiti	5,65	5,03
d) Spese correnti titolo I	47.988.907	48.964.369	2,03	Totale	100,00	100,00
e) Spese in c/capitale titolo II dep. Int. X	14.820.355	14.848.988	0,19	Struttura spese	Impegni comp. 2009	Impegni comp. 2010
spese finali (d+e)	62.809.262	63.813.357	1,60	Spesa corrente	72,62	73,25
f) Rimborso prestiti titolo III dep. Int. I	3.273.201	3.029.653	-7,44%	Spesa c/capitale	22,43	22,21
Totale spese (d+e+f)	66.082.463	66.843.010	1,15	Rimborso prestiti	4,95	4,53
				Totale	100,00	100,00

1) = a - d; 2) = a-(d+f); 3) = (b-e); 4) = (b+c) -e; 5) = Totale entrate - Totale spese; 6)=Totale entrate x 100/totale spese;

7) entrate finali x100/spese finali; 8)= Fondo cassa + residui attivi - residui passivi;

9) Fondo cassa + residui attivi x100/residui passivi; 10)= Fondo non vincolato x100/Risultato di amm.ne.

Tab.2E Serie 1/C positivo

Italia						
Campione enti equilibrio economico- finanziario positivo						(in migliaia di euro)
Accertamenti e Impegni di competenza				Equilibri di bilancio		
Accertamenti c/competenza			Variazioni %	2009		2010
Tit.	Comuni			Margine corrente (1)	2.035.927	2.370.130
	2009	2010		Equilibrio economico finanziario (2)	1.029.594	1.163.819
I - II - III	22.467.373	23.033.637	2,52	Margine c/capitale (3)	-2.296.773	-1.988.759
				Equilibrio c/capitale (4)	-1.063.017	-923.810
				Risultato di gestione (5)	-33.423	240.009
a) Totale entrate correnti	22.467.373	23.033.637	2,52	Equilibrio finanziario di gestione % (6)	99,88	100,83
b) entrate c/capitale titolo IV dep. ctg. VI	4.665.958	5.210.473	11,67	Eq. fin.rio entr.finali/spese finali % (7)	99,05	101,37
Entrate finali (a+b)	27.133.331	28.244.110	4,09	Risultato di Amministrazione (8)	3.660.239	3.565.888
c) accensione prestiti titolo V dep. ctg. I	1.233.757	1.064.949	-13,68	Eq. Fin. Amm.ne.:Attivo fin.rio/res.pass.% (9)	110,66	110,59
				Risultato Amm.ne:Fondi Non Vinc./Avanzo% (10)	54,10	56,93
Totale entrate (a+b+c)	28.367.088	29.309.059	3,32	Rapporto di composizione %		
				Struttura entrate	Acc.ti comp. 2009	Acc.ti comp. 2010
Impegni in c/competenza			Variazioni %	Entrate correnti	79,20	78,59
Tit.	Comuni			Entrate c/capitale	16,45	17,78
	2009	2010		Accensione prestiti	4,35	3,63
d) Spese correnti titolo I	20.431.446	20.663.507	1,14	Totale	100,00	100,00
e) Spese in c/capitale titolo II dep. Int. X	6.962.732	7.199.231	3,40	Struttura spese	Impegni comp. 2009	Impegni comp. 2010
spese finali (d+e)	27.394.178	27.862.739	1,71	Spesa corrente	71,94	71,08
f) Rimborso prestiti titolo III dep. Int. I	1.006.333	1.206.311	19,87	Spesa c/capitale	24,52	24,77
Totale spese (d+e+f)	28.400.511	29.069.050	2,35	Rimborso prestiti	3,54	4,15
				Totale	100,00	100,00

1) = a - d; 2) = a-(d+f); 3) = (b-e); 4) = (b+c) -e; 5) = Totale entrate - Totale spese; 6)=Totale entrate x 100/totale spese;

7) entrate finali x100/spese finali; 8)= Fondo cassa + residui attivi - residui passivi;

9) Fondo cassa + residui attivi x100/residui passivi; 10)= Fondo non vincolato x100/Risultato di amm.ne.

Tab.2E Serie 1/C negativo

Italia						
Campione enti equilibrio economico- finanziario negativo						(in migliaia di euro)
Accertamenti e Impegni di competenza				Equilibri di bilancio		
Accertamenti c/competenza			Variazioni %			
Tit.	Comuni				2009	2010
	2009	2010				
				Margine corrente (1)	647.534	725.494
				Equilibrio economico finanziario (2)	-1.619.334	-1.097.848
I - II - III	28.204.995	29.026.356	2,91	Margine c/capitale (3)	-1.731.253	-1.477.714
				Equilibrio c/capitale (4)	715.179	819.991
				Risultato di gestione (5)	-904.155	-277.857
a) Totale entrate correnti	28.204.995	29.026.356	2,91	Equilibrio finanziario di gestione % (6)	97,60	99,26
b) entrate c/capitale titolo IV dep. ctg. VI	6.126.371	6.172.043	0,75	Eq. fin.rio entr.finali/spese finali % (7)	96,94	97,91
Entrate finali (a+b)	34.331.366	35.198.399	2,53	Risultato di Amministrazione (8)	1.990.134	2.668.237
c) accensione prestiti titolo V dep. ctg. I	2.446.432	2.297.705	-6,08	Eq. Fin. Amm.ne.:Attivo fin.rio/res.pass.% (9)	104,70	106,21
				Risultato Amm.ne:Fondi Non Vinc./Avanzo% (10)	48,91	40,18
Totale entrate (a+b+c)	36.777.797	37.496.103	1,95	Rapporto di composizione %		
				Struttura entrate	Acc.ti comp. 2009	Acc.ti comp. 2010
Impegni in c/competenza			Variazioni %	Entrate correnti	76,69	77,41
Tit.	Comuni			Entrate c/capitale	16,66	16,46
	2009	2010		Accensione prestiti	6,65	6,13
d) Spese correnti titolo I	27.557.461	28.300.862	2,70	Totale	100,00	100,00
e) Spese in c/capitale titolo II dep. Int. X	7.857.623	7.649.757	-2,65	Struttura spese	Impegni comp. 2009	Impegni comp. 2010
spese finali (d+e)	35.415.084	35.950.618	1,51	Spesa corrente	73,13	74,92
f) Rimborso prestiti titolo III dep. Int. I	2.266.868	1.823.342	-19,57	Spesa c/capitale	20,85	20,25
Totale spese (d+e+f)	37.681.952	37.773.960	0,24	Rimborso prestiti	6,02	4,83
				Totale	100,00	100,00

1) = a - d; 2) = a-(d+f); 3) = (b-e); 4) = (b+c) -e; 5) = Totale entrate - Totale spese; 6)=Totale entrate x 100/totale spese;

7) entrate finali x100/spese finali; 8)= Fondo cassa + residui attivi - residui passivi;

9) Fondo cassa + residui attivi x100/residui passivi; 10)= Fondo non vincolato x100/Risultato di amm.ne.

Le suesposte considerazioni, riguardanti i vari indici di equilibrio, trovano conferma anche nelle aggregazioni per macroaree dove può rilevarsi un diverso grado di concentrazione di enti nell'uno o nell'altro sottoinsieme e che dai risultati dei rendiconti esaminati consentono di verificare che, con la sola eccezione del Centro, nelle altre aree sono maggiori gli enti nell'ambito positivo, rispetto a quello negativo.

Tab. 3E Esercizio 2010 Risultato equilibrio economico finanziario per aree geografiche

Complessivo		
Zona	N_enti	Popolazione
Nord Ovest	2.635	15.041.465
Nord Est	1.324	10.964.473
Centro	835	10.957.712
Sud	1.366	11.746.348
Isole	607	6.056.834
Totale complessivo	6.767	54.766.832

Positivo		
Zona	N_enti	Popolazione
Nord Ovest	1.409	5.417.811
Nord Est	796	5.144.253
Centro	348	2.941.378
Sud	826	7.201.147
Isole	474	4.335.511
Totale complessivo	3.853	25.040.100

Tuttavia, dall'osservazione del dato dimensionale emerge che gli enti con equilibrio negativo del Nord e del Centro sono quelli con popolazione più elevata.

Negativo		
Zona	N_enti	Popolazione
Nord Ovest	1.226	9.623.654
Nord Est	528	5.820.220
Centro	487	8.016.334
Sud	540	4.545.201
Isole	133	1.721.323
Totale complessivo	2.914	29.726.732

Infatti, l'esame degli stessi dati per fasce demografiche, secondo la suddivisione per fasce degli enti esaminati nel presente referto come specificato nella premessa, mostra che nelle fasce dei Comuni piccoli e medio-piccoli si addensa il maggior numero di enti con risultato positivo che decresce all'aumentare delle dimensioni degli enti, con particolare evidenza per quelli delle maggiori dimensioni assolute.

Tab. 4E Esercizio 2010 Risultato equilibrio economico finanziario per fasce demografiche

Complessivo		
Fasce	N_enti	Popolazione
Fascia 1	1.514	847.549
Fascia 2	2.108	3.914.912
Fascia 3	993	3.870.328
Fascia 4	1.681	16.124.590
Fascia 5	429	16.524.541
Fascia 6	42	13.484.912
Totale complessivo	6.767	54.766.832

Positivo		
Fasce	N_enti	Popolazione
Fascia 1	938	522.713
Fascia 2	1.241	2.291.997
Fascia 3	509	1.951.554
Fascia 4	940	8.882.413
Fascia 5	212	8.426.051
Fascia 6	13	2.965.372
Totale complessivo	3.853	25.040.100

Negativo		
Fasce	N_enti	Popolazione
Fascia 1	576	324.836
Fascia 2	867	1.622.915
Fascia 3	484	1.918.774
Fascia 4	741	7.242.177
Fascia 5	217	8.098.490
Fascia 6	29	10.519.540
Totale complessivo	2.914	29.726.732

In buona sostanza, l'analisi rivela che con il crescere della popolazione degli enti, il numero di questi con contabilità non in equilibrio aumenta significativamente.

9.2 Le Province

9.2.1 Premessa

(Tab. 5E)

Per le analisi contenute in questa parte sono stati utilizzati i dati tratti dai consuntivi di 103 Province su 107 per una popolazione complessiva pari al 95,56% di quella totale.

Gli enti, aggregati prima per l'intero ambito nazionale, sono poi distinti per macro-aree.

Tab. 5E Aggregazione per macroaree
2010

Aree geografiche	N. Enti	Popolazione (migliaia)	Pop./pop.naz.%
Nord-Ovest	23	15.047.646	24,42
Nord-Est	20	10.542.086	17,71
Centro	21	11.694.850	18,85
Sud-Isole	39	20.431.917	34,58
Totale nazionale	103	57.716.499	95,56

Gli andamenti e gli indici di equilibrio sono costruiti, così come per i Comuni, sui dati della competenza (a parte il risultato di amministrazione) depurati delle partite per movimenti fondi.

L'analisi della cassa e dei residui riguarda, invece, la gestione nella sua interezza (competenza più residui).

9.2.2 Gli andamenti

Gestione della competenza

(Tab. 7E: Serie 1/P)

Nel 2010, gli accertamenti totali crescono dello 0,16% ed in misura analoga aumentano gli impegni totali: +0,31%.

Questo differenziale nella evoluzione del totale delle entrate e delle spese è il risultato di un peggioramento dei dati di parte corrente dove le entrate flettono di più del decremento della spesa e di una buona dinamica del conto capitale dove le entrate (solo titolo IV), rispetto al 2009, mostrano una ripresa pari al 19,71% e gli impegni di spesa per investimento (titolo II) registrano una spinta del 7,29%. Nel 2010, il ricorso a nuovo indebitamento (titolo V) mostra un forte ridimensionamento pari al 22,24%.

La rilevata tendenza dei dati medi nazionali verso minori diminuzioni degli impegni correnti rispetto ai correlati accertamenti delle entrate, trova conferma negli enti del Nord-ovest, non così in quelli del Nord-est, dove si risparmia di più sulla spesa corrente e si perde di meno in termini di nuove risorse correnti. Nelle altre macroaree il dato è variegato ma di significato finanziario complessivamente positivo o per un incremento delle entrate superiore a quello delle spese come nel Sud, o per un differenziale positivo nel saldo teorico tra minori entrate e diminuzione delle spese.

Il dato medio nazionale degli andamenti della spesa per investimenti, come visto in ripresa, si riscontra anche nelle aree geografiche del Nord-ovest, Centro e Sud, ma non nelle due rimanenti del Nord-est e delle Isole dove, invece, si registra una flessione.

Gestione della cassa

(Tab. 7E: Serie 2/P)

Nel 2010, le riscossioni totali sono state il 42,73% degli accertamenti totali: il 67,13% nel conto della competenza ed il 22,33% in quello dei residui.

I pagamenti totali il 38,83% degli impegni: il 57,23% nel conto della competenza ed il 25,57% in quello dei residui.

Nel confronto fra parte corrente e conto capitale, la prima rivela valori di incidenza percentuale, tanto per riscossioni e pagamenti, più che doppi. I pagamenti della competenza in conto rimborso prestiti raggiungono il 95,52% degli impegni.

Nel raffronto con i dati appena riferiti, aggregati a livello nazionale, nell'area Nord-Est si rilevano valori percentuali di riscossioni e pagamenti totali maggiori di oltre dieci punti percentuali; nell'area Centro di cinque punti. Per gli enti del Sud-Isole, le riscossioni sono inferiori al dato medio nazionale di oltre sette punti ed i pagamenti di quasi sei punti. Nell'area Nord-Ovest i valori sono nella media.

Nel 2009, i corrispondenti dati percentuali non erano dissimili da quelli dell'anno 2010.

Gestione dei residui

(Tab. 7E: Serie 3/P)

a) Nel 2010, il valore totale dei residui finali a fronte di quello dei residui iniziali (finali 2009) rimane sostanzialmente invariato, sia per la parte dell'entrata che per la spesa. Questo andamento è contrario a quello proprio che si rileva nella parte delle entrate e spese correnti nelle quali aumentano, rispettivamente, del 3,73% e del 2,99%.

Nel 2009, i corrispondenti dati percentuali erano diversi nel senso che sia i residui attivi che quelli passivi mostravano tendenze in diminuzione anche se per valori limitati.

b) Nel 2010, la composizione dei residui totali tanto attivi che passivi è, approssimativamente, per 3/4 di derivazione residua e per 1/4 di provenienza dalla competenza. Tale rapporto si modifica nella parte corrente della spesa, dove si attenua la preminenza della parte di derivazione residua.

Tale andamento ricalca quello dell'anno 2009 tranne che per i residui passivi correnti la cui parte di provenienza dalla competenza equivale all'altra di provenienza dai residui.

c) Nel 2010, le rettifiche ai residui attivi (in diminuzione) sono state pari al 3,37%, a fronte di un valore percentuale del 4,46% per i residui passivi. Nella gestione di parte corrente i valori sono del 2,85% e del 5,74%. Nel 2009 i rispettivi valori erano del 3,83% e del 5,46% nel complesso e del 2,12% e 6,51% nella gestione di parte corrente.

d) Sempre nel 2010, le riscossioni in conto residui sono state il 22,33% degli accertamenti ed i pagamenti il 25,57% degli impegni. Nel 2009, i rispettivi valori erano del 23,11% e del 27,60%.

a1) L'andamento della dimensione dei residui totali, sia attivi che passivi, con sguardo alle macroaree, nel 2010 migliora (minori residui), con dati simili a quelli medi nel Sud-Isole. Dati notevolmente migliori si riscontrano nel Nord-Est e appena in miglioramento